

L'impianto d'allarme intrusione
deve essere adeguato al rischio?

CEI 79-3:2024

CEI 79-3:2024: OBIETTIVI E NOVITÀ

La normativa CEI 79-3:2024 regola la progettazione, installazione e manutenzione degli impianti di allarme intrusione e rapina, garantendo impianti adeguati al rischio e conformi agli accordi con il committente, efficaci ed affidabili. La nuova norma, frutto della revisione della precedente CEI 79-3:2012, ha l'obiettivo di definire i processi, le procedure da seguire e i requisiti che i vari professionisti devono possedere per poter intervenire in modo compliant, distinguendo i system integrator idonei da figure non conformi.



ANALISI DEL RISCHIO

Nuovo metodo oggettivo per la valorizzazione di probabilità e danno con conseguente definizione di prestazione dell'impianto

SOTTO-IMPIANTI

Possibilità di suddividere l'area da controllare in più sotto-aree con proprio profilo di rischio ricavato e adeguato sotto-impianto

INTEGRAZIONI

Il nuovo codice integrativo di sicurezza consente di valorizzare in modo oggettivo gli elementi aggiuntivi proposti nel progetto

PROGETTAZIONE

Nuovo metodo basato univocamente su tabelle che permettono all'esperto una progettazione più agevole e ripetibile

LE PRINCIPALI NOVITÀ

IL NUOVO METODO OGGETTIVO PER L'ANALISI DEI RISCHI

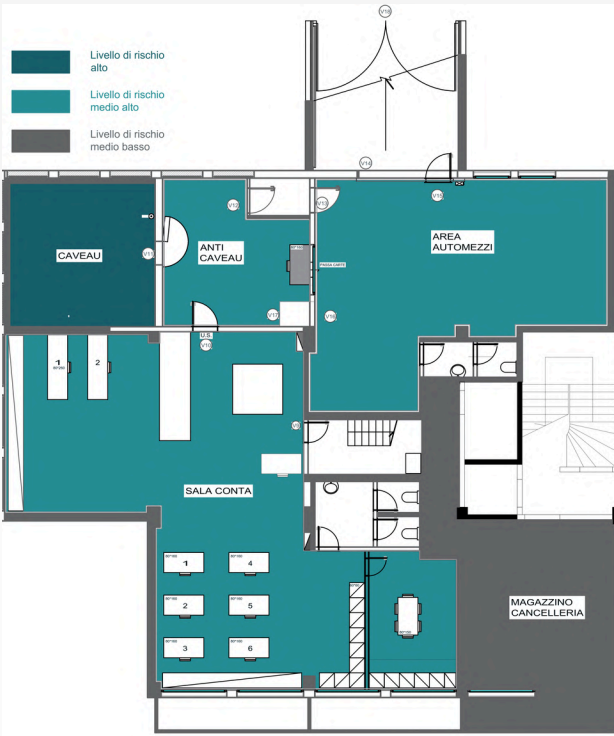
La CEI 79-3:2024 ha stabilito un **metodo oggettivo per la valutazione dei rischi**, tenendo conto dei molteplici fattori che contribuiscono alla probabilità e alla magnitudo del danno. Anche attraverso un tool messo a disposizione da CEI, il system integrator può **realizzare l'analisi dei rischi e delle necessità insieme al cliente**, valutando insieme minacce e punti deboli di una struttura. L'aspetto rivoluzionario di questo nuovo metodo risiede proprio nella **ripetibilità del modello**: i rischi vengono tradotti in valori numerici corrispondenti ad un LdP (Livello di Prestazione), consentendo di **definire in modo oggettivo e calcolabile i rischi** e realizzare delle soluzioni customizzate.

Un'attenta **analisi dei rischi e delle necessità** è fondamentale per la realizzazione di un sistema di sicurezza davvero efficace: le soluzioni standard non riescono a proteggere in maniera adeguata un sito, al contrario di quelle **progettate** in funzione dell'analisi del rischio.

B.1 Tabelle di valorizzazione dei Fattori di Stimolo

La tabella seguente riporta gli aspetti che il Tecnico deve considerare per la valorizzazione della grandezza Fattori di Stimolo.

Categoria	Sotto Categoria	Casistiche	Valore	Seleziona "1" se vero
TIPO EDIFICIO				
	TIPO EDIFICIO			
		Abitazione	30	
		Attività commerciale (comprese banche, poste, gioiellerie, ecc.)	60	
		Attività Produttiva	90	
		Edifici di interesse pubblico	120	
		Edificio strategico	150	
TIPOLOGIA DI BENI				
	NATURA DEL BENE			
		Con valori non rilevanti	50	
		Con valori mediamente rilevanti	100	
		Con valori altamente rilevanti	150	
	TIPOLOGIA DEL BENE			
		Non applicabile	0	
		Con materiali inquinanti	50	
		Con materiali pericolosi	100	
		Con informazioni sensibili e	150	
	FACILITA' ASPORTAZIONE			
		Difficilmente asportabile e trasportabile (es. mobili antichi, ecc.)	50	
		Asportabile con media difficoltà (es. tv, elettrodomestici, ecc.)	100	
		Facilmente asportabile e trasportabile (es. gioielli, contanti, ecc.)	150	
	FACILITA' RIUTILIZZO/RICETTAZIONE			
		Facilmente riutilizzabile	50	



L'analisi del rischio diviene non una semplice best practice da seguire, ma una procedura codificata che contraddistingue i professionisti che la conoscono e la utilizzano da eventuali operatori non specializzati.

La normativa prevede, inoltre, la realizzazione di **sotto-impianti** allo scopo di gestire al meglio le diverse tipologie di rischio presenti all'interno di una struttura, ottimizzando la sicurezza ed i costi. Per ogni sottoinsieme sono state introdotte tabelle dettagliate che guidano la scelta dei dispositivi e delle modalità di installazione in funzione del LdP.

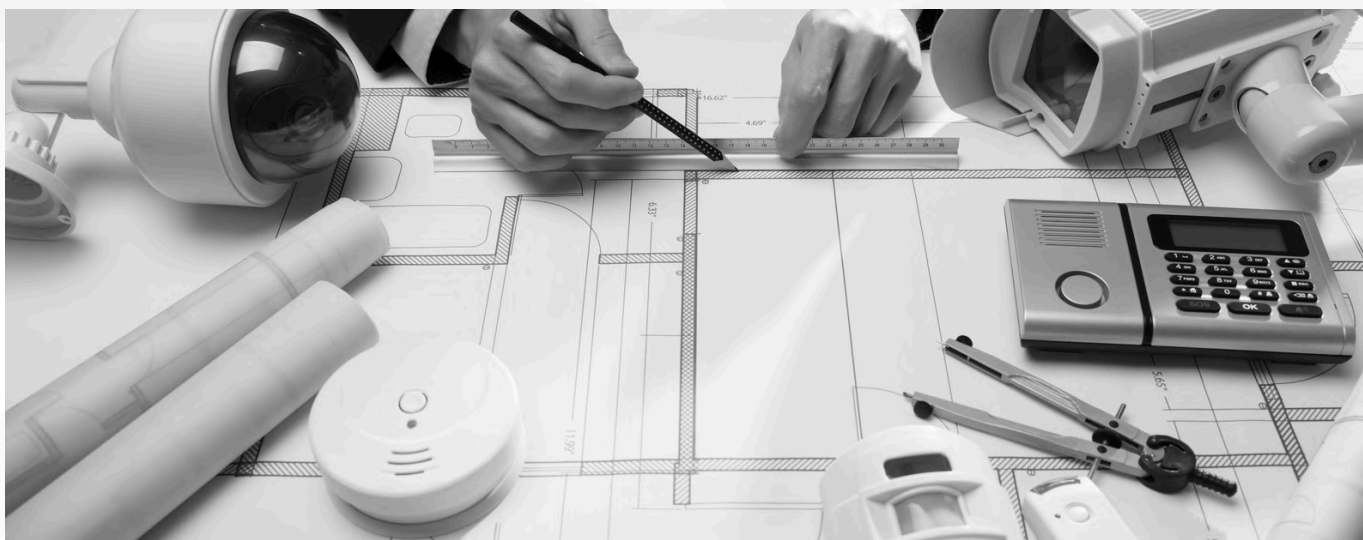
Particolare importanza viene riservata anche all'**integrazione** con altre tecnologie grazie all'Indice Integrativo di Sicurezza (IIS), ossia il valore che quantifica in maniera oggettiva e ripetibile l'entità delle integrazioni che migliorano le condizioni di sicurezza a controllo di una sotto-area.

UNA NORMATIVA CHE REGOLA L'IMPIANTO LUNGO TUTTO IL CICLO DI VITA

La CEI 79-3:2024 fornisce le nuove regole per la progettazione, installazione e manutenzione di sistemi antintrusione.

Attraverso il **metodo oggettivo** per la valutazione del rischio è possibile progettare in maniera compliant ed efficace un impianto, ma il compito di un system integrator prosegue con le attività di installazione, integrazione, manutenzione e assistenza.

Le attività di **manutenzione** sono una fase fondamentale per garantire la continuità di funzionamento dell'impianto. Il system integrator deve occuparsi della manutenzione ordinaria e straordinaria, sostituendo anche le batterie secondo la periodicità indicata dal costruttore.



QUALIFICHE E REQUISITI DEI TECNICI SECONDO LA CEI 79-3:2024

La compliance passa anche dalla necessità di rivolgersi ad *"Organizzazioni/imprese abilitate ad eseguire gli impianti all'interno degli edifici e relative pertinenze"* ossia aziende che *"(...) siano in possesso dei requisiti previsti per la realizzazione di impianti di allarme intrusione e rapina e che abbiano le competenze per eseguire (...) attività di misurazione e valutazione del rischio, progettazione dell'impianto da realizzare in funzione del rischio valutato, validazione di un elaborato progettuale, pianificazione installazione, verifica funzionale e consegna, oltre che delle successive manutenzioni e delle riparazioni"*. Tali organizzazioni devono essere formate da esperti tecnici di impianti e di installazione, manutenzione e riparazione in possesso dei necessari titoli di formazione. Il personale di Italsicurezza risponde ai requisiti della normativa e viene sottoposto a programmi di formazione periodici.



Dal 1993 **Italsicurezza** si occupa di *Physical Security e Safety* in territorio nazionale e internazionale, realizzando sistemi di sicurezza integrati per clienti business, enti pubblici e privati. Ci occupiamo della realizzazione dei nostri sistemi a 360°, affiancando il cliente lungo tutto il ciclo di vita dell'impianto e garantendo efficienti servizi di manutenzione e assistenza h 24.



Più di 900
interventi all'anno



Circa 40 esperti
collaboratori



Quasi 8.000
sistemi installati



Oltre 3.000 clienti
soddisfatti

Le nostre certificazioni **ISO 27001:2022** per la sicurezza delle informazioni e **ISO 9001** per la qualità ci consentono di offrire soluzioni performanti, con particolare attenzione ai temi della privacy e della cybersecurity.

Siamo, inoltre, membri TAPA EMEA (*Transported Asset Protection Association*) per la sicurezza della supply chain.



Italsicurezza S.r.l.

Sede legale: Via Ezio Vanoni SNC, 37045 Legnago (VR)

Filiale di Verona: Via Pacinotti 40, 37135 Verona

T. 800 438 738

info@italsicurezza.it

www.italsicurezza.it